

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00438889
ESC - Ente schedatore	AI272
ECP - Ente competente	S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ritratto di Giuseppe Campori

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Collegio S. Carlo
LDCC - Complesso di appartenenza	Collegio S. Carlo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	0553
INVD - Data	2016

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	10.927280981
GPDPY - Coordinata Y	44.645567571
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007183_0
GPBT - Data	21-11-2016
GPBO - Note	(3629313) -ORTOFOTO Agea 2011- (http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb) -0

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1838

DTSV - Validità post

DTSF - A 1838

DTSL - Validità post

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione fonte archivistica

AUTN - Nome scelto Girotti Luigi

AUTA - Dati anagrafici notizie 1822-1838

AUTH - Sigla per citazione FSCA0076

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 116

MISL - Larghezza 89

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche Craquelure su tutta la superficie, piega sul lato sinistro.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data 2000/ post

RSTE - Ente responsabile SBSAE MO

RSTR - Ente finanziatore Fondazione Collegio San Carlo Modena

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ritratto di uomo a mezza figura con abito nero e camicia bianca. Al petto porta una medaglia ovale con al centro un'aquila appesa a un nastro bianco (medaglia del collegio). Nella mano destra tiene un libro chiuso, mentre la mano sinistra è infilata nella tasca della giacca. Accanto a lui sulla sinistra un tavolo su cui sono appoggiati altri libri, mentre alle sue spalle a destra, una lavagna con figure geometriche disegnate. Sullo sfondo una tenda verde.
DESI - Codifica Iconclass	61B2 (GIUSEPPE CAMPORI)
DESS - Indicazioni sul soggetto	RITRATTI: Giuseppe Campori.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	SIG. MAR(CHESE) GIUSEPPE CAMPORI/ DI MODENA PRINCIPE DI/ SCIENZE ED ARTI/ LANNO 1838
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il ritratto ha notevole valore documentario. Nato a Modena il 17 gennaio 1821 dal marchese Carlo Campori e dalla contessa Marianna, figlia del conte Carlo Bulgarini di Mantova e Ginevra Visconti, Giuseppe Campori (1821 - 1887) fu terzogenito 4 fratelli (Cesare, Giovanna, Giuseppe, Francesco), Nobile del S.R.I., Patrizio di Modena e Cremona, Patrizio di Bologna. Nel 1829 entrò come convittore nel Collegio S. Carlo di Modena, dove già si trovava da cinque anni suo fratello Cesare, facendovi il consueto corso di studi: ebbe fra i suoi maestri il letterato G. Riva e il celebre fisico S. Marianini, allievo di Volta. Fu eletto Principe di Scienze e Principe di Belle Arti nel 1838. Uscito dal collegio, nel 1839 fece un viaggio a Roma e a Napoli, dove visitò il filosofo P. Galluppi. Nel 1842 il padre lo mise al seguito dell'arciduca Massimiliano d'Austria-Este, fratello del duca Francesco IV, e trascorse otto mesi nel palazzo di quello a Vienna. La convivenza con un tale personaggio, che Giuseppe Campori definì "un monaco inquisitore sotto la clamide del Gran Maestro e dell'Arciduca", retrivo e ostile a ogni idea di libertà, contribuì forse ad accentuare, per contrasto, la propensione di Campori per gli ideali patriottici e liberali. Lasciato il servizio dell'arciduca, poté finalmente dedicarsi agli studi e nel 1844 pubblicò sulla "Strenna modenese" il suo articolo "Delle opere di pittori modenesi che si conservano nell'imperiale Galleria del belvedere di Vienna". Fu questo il primo di una lunga serie di lavori che egli dedicò alla storia dell'arte, concepita come raccolta di notizie sulla vita e l'ambiente degli artisti e di dati, più spesso esteriori, relativi alle loro opere. Nei frequenti soggiorni a Firenze, da lui considerata come una seconda patria, Giuseppe fu assiduo frequentatore del gabinetto di lettura di Vieusseux, il quale, nonostante la differenza d'età, conservò per lui cordiali rapporti di amicizia fino alla morte e si fece tramite di amicizie con numerosi uomini di cultura del tempo. Nel 1846 Giuseppe Campori cominciò a collaborare con l'"Archivio Storico Italiano" e nel 1855 pubblicò forse la sua opera più meritevole, un catalogo storico corredato da documenti inediti su "Gli artisti italiani e stranieri negli Stati estensi". Nello stesso anno fece un viaggio in Francia e in Inghilterra, ma colto da una grave malattia di petto, dei cui postumi soffrì per tutta la vita, dovette ritornare in patria. Nel 1857 era a Pisa, per il suo clima mite, poi, nel 1858, fece ritorno a Firenze</p>

ma ebbe una ricaduta che gli impedì di partecipare attivamente agli avvenimenti del 1859. Ciò nonostante, essendo uno dei pochi patrizi modenesi di opinioni liberali, fu eletto, subito dopo l'annessione di Modena allo Stato Sabauda (14 marzo 1860), a rappresentare il primo collegio della città nella VII legislatura. Nell'ottobre del 1864 fu eletto sindaco di Modena, ma le sue precarie condizioni di salute lo costrinsero alle dimissioni solo due anni dopo. Da allora dedicò il resto della vita alle sue passioni di letterato, erudito e collezionista e la maggior parte della sua attività alle principali istituzioni culturali cittadine: alla Deputazione di Storia Patria e all'Accademia di scienze, lettere ed arti, delle quali fu presidente a partire dal 1874. L'apertura al pubblico dell'Archivio Estense aveva dato grande e rinnovato impulso ai suoi studi e nel 1866 pubblicò le "Lettere artistiche inedite". Nel 1870 uscì la sua "Raccolta di cataloghi e inventari inediti di quadri, statue, disegni, bronzi, ecc... dal sec. XV al sec. XIX", un volume di oltre 700 pagine che costituisce ancora oggi una preziosa opera di consultazione per gli studiosi d'arte. Nell'ultimo quindicennio della sua vita collaborò con numerose riviste culturali italiane e pubblicò molti contributi, dimostrando una ricchezza di erudizione in tutto degna della tradizione muratoriana e tiraboschiana. Morì a Modena il 19 luglio 1887, lasciando alle principali istituzioni cittadine tutto il suo patrimonio di collezionista: una importante quadreria, una raccolta di oltre cinquemila codici e manoscritti, la sua collezione di oltre centomila lettere autografe di personaggi illustri, molti libri d'arte ed epistolari a stampa. Il ritratto è opera di Luigi Girotti, professore alla Scuola di Pittura e Miniatura dell'Accademia interna, modesto pittore richiamato ad una maggiore attenzione nell'effigiare i convittori dallo stesso Consiglio del Collegio (Martinelli Braglia in Benati-Peruzzi 1991, p. 259).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena
FTAN - Codice identificativo	FSCMO_0553

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTD - Data	1838-1851

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	memoria
FNTD - Data	sec. XIX

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo** catalogo**FNTD - Data** 2000**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Collegio San Carlo**BIBD - Anno di edizione** 1876**BIBH - Sigla per citazione** FSCB0001**BIBN - V., pp., nn.** p. 78**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Bortolotti P.**BIBD - Anno di edizione** 1887**BIBH - Sigla per citazione** FSCB0007**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Pallucchini R.**BIBD - Anno di edizione** 1945**BIBH - Sigla per citazione** FSCB0008**BIBN - V., pp., nn.** ad indicem**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 2**ADSM - Motivazione** scheda di bene di proprietà privata**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1975**CMPN - Nome** Lugli**FUR - Funzionario responsabile** Bonsanti G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2010**RVMN - Nome** ICCD/ DG BASAE/ Albonico C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2016**AGGN - Nome** Albonico, Chiara**AGGF - Funzionario responsabile** Farinelli, Patrizia**ISP - ISPEZIONI****ISPD - Data** 2016**ISPN - Funzionario responsabile** Farinelli, Patrizia**AN - ANNOTAZIONI**